

FORZE DELL'ORDINE**Oggi assemblee per la sicurezza**

Le organizzazioni sindacali del comparto sicurezza (Sap, Sappe, Sapaf e Conapo) chiedono la riforma del settore che comprende gli agenti della polizia di Stato, quelli della penitenziaria, i forestali e i vigili del fuoco e certezze sulle retribuzioni. I sindacati (come è scritto in una nota a firma dei segretari regionali dei sindacati interessati) hanno già in calendario diverse manifestazioni in tutta Italia, donazione di sangue e raccolta firme per sollecitare il Governo nazionale a mettere in pratica quanto richiesto.

“Lo faremo domani a partire dalle ore 11 in tutti gli uffici e le caserme della Sicilia. Ci auto convocheremo in assemblea sindacale, doneremo il sangue in tante città, raccoglieremo firme per riformare la sicurezza, spiegheremo ai cittadini il senso della nostra protesta”. Le risorse per le donne e gli uomini in divisa non sono state ancora trovate: “Le nostre condizioni di lavoro e di vita sono allo stremo - spiegano i segretari regionali Rosario Indelicato, Calogero Navarra, Vincenzo Condo, Giuseppe Musarra - e nel Governo c'è chi sostiene che le risorse per le forze dell'ordine e i vigili del fuoco siano state trovate, salvo omettere che gli 800 milioni annunciati non sono sufficienti per tutto il personale, che si tratta di risorse non strutturali, per le sole retribuzioni del 2015 e che, soprattutto, sono soldi che arrivano da nuove decurtazioni alle già martoriato voci di bilancio dei nostri Ministeri, con ulteriori tagli a straordinari, buoni pasto, formazione e fondo produttività, senza contare la prevista chiusura di decine di presidi, uffici e nuclei specialistici delle forze di polizia e dei vigili del fuoco anche in Sicilia”.

I sindacati autonomi Sap, Sappe, Sapaf e Conapo non ci stanno quindi “ai contentini del Governo”, sono da mesi in mobilitazione per chiedere una “vera riforma dell'apparato della sicurezza”.



SAP, SAPPE, SAPAF E CONAPO**Comparto sicurezza: oggi astensione dal lavoro per tre ore**

I sindacati autonomi del comparto sicurezza e soccorso pubblico Sap, Sappe, Sapaf e Conapo (in pratica i sindacati che rappresentano polizia di Stato, polizia penitenziaria, vigili del fuoco e forestali), riuniti nella Consulta Sicurezza (il maggior organismo di categoria per numero di iscritti), denunciano «la drammatica situazione retributiva, logistica e organica del personale in divisa» e annunciano «una clamorosa protesta in tutti gli uffici e reparti della città» nella giornata di oggi, dalle 11 alle 14, con astensione dal lavoro, autoconvocazione in assemblea sindacale e donazione di sangue. Alle 11, nella sala riunioni della Questura, è convocata una conferenza stampa. Ieri mattina, intanto, nell'aula magna della Questura, i poliziotti del Siap si sono riuniti in assemblea per discutere le particolarità della vertenza sullo sblocco dei salari per le forze dell'ordine. Sul tavolo, l'accordo raggiunto tra sindacati del comparto sicurezza e governo, che ha stanziato i denari utili per lo sblocco salariale, indispensabile per le specificità dei poliziotti e le progressioni delle carriere. Un miliardo di euro (440 mln di risparmio dei ministeri interessati e 550 mln stanziati dal governo) per portare a regime le specificità.

